

Comune di Capistrello

**Piano triennale
per la prevenzione
della corruzione**

2018 / 2020

INDICE

1. Premessa

2. Analisi del contesto

a) contesto esterno

b) contesto interno

3. Gestione del rischio

a) Aree di rischio dell'ente

b) Settori - aree di rischio e processi

c) analisi del rischio e misure dei processi

d) misure attribuite ai Responsabili

4) Misure trasversali

a) elenco delle misure

b) misure attribuite ai Responsabili

5) Pianificazione della prevenzione

6) Pianificazione della trasparenza amministrativa

la prevenzione della corruzione

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione viene adottato in ottemperanza alle previsioni contenute nella legge 190/2012, laddove, all'articolo 1, comma 5, prevede "Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

La stessa norma di legge, al successivo comma 9, inoltre, prevede che "Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il P.N.A. 2016, inoltre, prescrive che le amministrazioni e i soggetti specificamente indicati nell'art. 2-bis, co. 2 del d.lgs. 33/2013, sono tenuti ad adottare il PTPC o le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Oltre ai contenuti evidenziati nel PNA 2013 e nella determinazione 12/2015, si evidenzia che il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC.

il quadro normativo

L'obbligo di prevedere specifiche prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione è introdotto nella legislazione italiana dalla legge 190/2012. Tale norma, oltre a prevedere l'istituzione del Piano di prevenzione della corruzione e del Responsabile della prevenzione della corruzione, introduce specifici obblighi, con particolare riguardo agli ambiti del conflitto di interessi, della incompatibilità, della inconfiribilità e della trasparenza amministrativa.

Successivamente, con l'emanazione del decreto legge 90/2014, convertito con legge n.114, all'ANAC vengono attribuite le funzioni precedentemente esercitate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e contestualmente riconosciuto, alla stessa Autorità, il potere di irrogazione sanzioni, nel caso di omessa adozione del Piano per la prevenzione della corruzione.

Il quadro normativo si completa con l'emanazione del decreto legislativo 97/2016 che, oltre a introdurre il FOIA (freedom of information act) modifica sostanzialmente alcune disposizioni normative contenute nella legge 190/2012, prevedendo, in particolar modo:

- La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (nuovo comma 14)
- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (nuovo comma 8)
- l'obbligo di segnalare all'Organismo di valutazione e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, le disfunzioni relative all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

il PNA - Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il presente P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [*].

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà

amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

il PTPC - Piano triennale per la prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 6, della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance., e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

la trasparenza amministrativa

La trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione. Essa è posta al centro di molte indicazioni e orientamenti internazionali (cfr. § 1) in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica. L'Autorità raccomanda, quindi, alle amministrazioni e a tutti gli altri soggetti destinatari del presente PNA di rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti.

All'attuale quadro normativo in materia di trasparenza il d.lgs. 97/2016 ha apportato rilevanti innovazioni.

Il decreto persegue, inoltre, l'importante obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche.

In questa direzione vanno interpretate le due misure di semplificazione introdotte all'art. 3 del d.lgs. 33/2013. La prima (co. 1-bis) prevede la possibilità di pubblicare informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione, in sostituzione della pubblicazione integrale, conferendo all'ANAC il compito di individuare i dati oggetto di pubblicazione riassuntiva con propria delibera da adottare previa consultazione pubblica e sentito il Garante per la protezione dei dati personali, qualora siano coinvolti dati personali. Ciò in conformità con i principi di proporzionalità e di semplificazione e all'esclusivo fine di ridurre gli oneri gravanti sui soggetti tenuti a osservare le disposizioni del d.lgs. 33/2013.

E' la libertà di accesso civico dei cittadini l'oggetto del decreto 97/2016 che viene assicurata, seppure nei limiti relativi alla tutela degli interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, attraverso:

1. l'istituto dell'accesso civico disciplinato dal regolamento comunale adottato con delibera CC n. 30 del 31/07/2017;
2. la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso la trasparenza dell'azione amministrativa rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore. La definizione delle misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza è una parte irrinunciabile del PTPC dettagliata nella apposita sezione 6. denominata "Pianificazione della trasparenza amministrativa"

la performance

Il nuovo testo dell'art. 10 del decreto legislativo 33/2013, prevede, al comma 3, che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

Inoltre, il nuovo comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, norma che disciplina l'attività di prevenzione della corruzione, dispone che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."

Infine, l'art.14 del decreto legislativo 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, prevede, al comma 1-quater la specifica attribuzione di "obiettivi di trasparenza", con riferimento agli obblighi corrispondenti a ciascun responsabile in ragione della funzioni attribuite.

Da quanto precede discende l'esigenza di integrazione tra il Piano delle performance e il piano di prevenzione della corruzione, anche con la esplicita attribuzione di obiettivi che contengano obblighi e adempimenti in materia di trasparenza amministrativa e prevenzione della corruzione

gli attori

L'Autorità conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano coinvolti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici.

Nell'ambito del Comune di Capistrello gli attori sono individuati:

- organi di indirizzo politico amministrativo;
- Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPC)
- Il responsabile dell'Anagrafe della stazione appaltante (RASA)
- I responsabili di Settore;
- I dipendenti dell'Amministrazione

Gli organi di indirizzo politico dispongono di competenze rilevanti in merito:

- la nomina del RPC è attribuita al Sindaco con decreto;
- l'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa compete alla giunta comunale;
- ricevono la relazione annuale del RPC e le segnalazioni di questi su eventuali disfunzioni riscontrate inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza;

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti e le funzioni seguenti:

- elabora e propone alla giunta comunale per l'approvazione, il piano triennale di prevenzione della corruzione
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione;
- comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate e vigila sull'attuazione del piano;
- propone le necessarie modifiche del PTPC qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano;
- adotta programmi adeguati di formazione del personale con particolare attenzione nei confronti del personale particolarmente esposto a corruzione;
- d'intesa con il responsabile di settore, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di corruzione (art. 1 co. 10 lett. B) legge 190/2012 fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "...non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 co. 5 legge 190/2012 ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale:"
- quando richiesto, riferisce all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione e all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e delle disfunzioni eventualmente rilevate;
- quale responsabile della trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa e segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione e all'ANAC e nei casi più gravi all'ufficio dei procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il responsabile dell'anagrafe della stazione appaltante (RASA) è attualmente ricoperto dal Responsabile del settore tecnico ing. Romeo Di Felice.

Tale soggetto è preposto all'iscrizione e all'aggiornamento annuale dei dati identificativi della stazione appaltante nell'anagrafe delle stazioni appaltanti. Tale obbligo informativo sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del d. lgs. n. 50/2016.

I responsabili di Settore dell'ente:

- forniscono al RPC le informazioni richieste per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio di corruzione e per l'integrazione delle misure previste nel piano, in quello della trasparenza e nel codice di comportamento;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- assicurano l'attuazione delle misure nei processi di competenza;
- effettuano il monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali secondo le indicazioni del presente piano nonché in ordine al rispetto delle misure di prevenzione e adempiono agli obblighi di comunicazione previsti nel presente piano;
- promuovono e divulgano anche tra i dipendenti le prescrizioni e le misure contenute nel Piano anticorruzione nonché gli obblighi di trasparenza ed il contenuto del codice di comportamento integrativo e ne verificano l'attuazione nei tempi previsti dal piano relazionando al RPC.

Tutti i dipendenti del Comune di Capistrello partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute del PTPC, le prescrizioni contenute nel codice di comportamento adottato dal Comune di Capistrello e segnalano al responsabile del settore di appartenenza le situazioni di illecito oltre che gli eventuali casi di conflitto di interessi.

Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un'adeguata ed effettiva analisi e valutazione del rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente.

Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016).

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al DPR del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

Il Comune di Capistrello con decreto sindacale n. 11 del 20/12/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione, come previsto dall'art. 32 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi in attuazione della delibera CIVIT n. 23/2012 nella quale è stabilito che l'art. 14 del D. Lgs. n. 50/2009 non trova applicazione ai Comuni stante il mancato rinvio dell'art. 16 co. 2 del D. lgs. n. 50/2009 all'art. 14 dello stesso decreto.

la pianificazione delle performance

La legge 190, norma anticorruzione, prevede esplicitamente che l'attività di prevenzione sia organizzata all'interno di un "piano triennale" che contenga le aree di rischio, i processi, le misure di prevenzione e l'indicazione dei responsabili a cui assegnare l'onere di adottare le prescrizioni richieste.

Il presente documento, quindi, si presenta nella forma del "piano", cioè si articola nella individuazione di azioni (le misure di prevenzione) attribuite a specifici responsabili, la cui realizzazione sia richiesta con scadenze determinate o nel caso di adozione degli atti.

Il "piano delle attività" è riassunto in un documento finale e si articola in: a) pianificazione della prevenzione; b) pianificazione della trasparenza.

Il primo documento contiene le scadenze relative all'attuazione delle prescrizioni nell'ambito della prevenzione della corruzione.

Il secondo raccoglie gli adempimenti riguardanti gli obblighi di pubblicazione, con l'indicazione dei diversi responsabili, dello stesso adempimento, della trasmissione, della pubblicazione e della verifica.

criteri per la rotazione degli incarichi

Per dare concreta attuazione alla rotazione degli incarichi si individuano i seguenti criteri generali:

- a) la rotazione dovrà essere realizzata solo con riferimento agli ambiti nei quali è più elevato il rischio di corruzione; non coinvolgerà quindi tutti i dipendenti ma innanzitutto i responsabili di servizio e procedimento;
- b) deve essere garantita una continuità nelle attività svolte, senza ledere l'efficienza e salvaguardando le professionalità acquisite, anche nell'ottica di un miglioramento delle performance; sotto questo aspetto la rotazione rappresenta anzi una misura di arricchimento del bagaglio professionale del pubblico dipendente e di efficienza dell'organizzazione.
- c) la rotazione sarà introdotta anche se comporta un temporaneo rallentamento della attività ordinaria, dovuto al tempo necessario per acquisire la diversa professionalità;
- d) la rotazione mira ad evitare che possano consolidarsi posizioni di potere correlate alla circostanza che uno stesso funzionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti o attività;
- e) la rotazione prescinde da valutazioni negative sull'operato del singolo dipendente, ma al contrario mira a potenziarne la professionalità;
- f) eventuali mobilità volontarie dovranno essere valutate prioritariamente;
- g) il ruolo di rappresentante sindacale non potrà essere ostativo al cambio di incarico, tenendo conto delle necessità sottese alla rotazione e rilevato comunque che il Comune è organizzato in un'unica unità produttiva;
- h) l'amministrazione ha la possibilità di mutare il profilo professionale di inquadramento del dipendente, nell'ambito delle mansioni equivalenti del settore o qualifica di appartenenza; dovrà però essere garantita la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico.
- i) in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente (ad esempio perché l'amministrazione ha avuto conoscenza di un'informazione di garanzia o è stato pronunciato un ordine di esibizione ex art. 256 c.p.p. o una perquisizione o sequestro o una richiesta di rinvio a giudizio) e in caso di avvio di procedimento

disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, l'amministrazione:

- per il personale con funzioni dirigenziali procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lett. I *quater*, e dell'art. 55 *ter*, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001;
- per il restante personale procede all'assegnazione ad altro servizio ai sensi del citato art. 16, comma 1, lett. I *quater*;

Per ciò che concerne i **responsabili** (PO o sostituti) si terrà conto in aggiunta dei seguenti ulteriori criteri:

- a) la rotazione dei responsabili deve essere valutata prioritariamente rispetto alla rotazione dei dipendenti;
- b) la rotazione sarà effettuata dopo il decorso di una durata di norma non superiore ai 2 anni, ma comunque in modo da non sovrapporsi ad altri avvicendamenti o da non interferire con altri mutamenti organizzativi;
- c) si dovrà tener conto dei tempi previsti di pensionamento, per evitare interventi formativi o di riqualificazione che non potrebbero essere messi a frutto adeguatamente;
- d) il nuovo incarico dovrà essere preferibilmente equivalente a quello precedente, ovvero la retribuzione, complessivamente considerata, non potrà essere inferiore del 10% di quella del precedente incarico.
- e) Nella rotazione degli incarichi saranno tenuti in considerazione la formazione (laurea, master, specializzazioni), e l'esperienza lavorativa pregressa.

Nel caso in cui non è possibile attuare la rotazione, potrà essere introdotto il meccanismo della doppia sottoscrizione dei procedimenti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale, per scongiurare una gestione esclusiva di particolari procedimenti più a rischio.

Per le procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi, le recenti riorganizzazioni (centrale unica di committenza di Avezzano e albo telematico con procedura di gara telematica) hanno favorito già il coinvolgimento di più uffici.

Il responsabile della prevenzione della corruzione, d'intesa con i responsabili ed il Sindaco, individuerà entro il 30 settembre di ciascun anno le figure professionali da sottoporre a rotazione, o alle misure alternative nel caso in cui la rotazione non sia possibile, e ne programmerà i tempi nel rispetto dei criteri sopra definiti.

La proposta è adottata dalla Giunta comunale con atto deliberativo.

La rotazione sarà comunicata al personale interessato con un preavviso di 60 giorni per favorire il necessario passaggio di consegne.

La rotazione dei Responsabili tra settori diversi sarà formalizzata dal Responsabile del personale con atto di determinazione dirigenziale.

Analisi del contesto

a) contesto esterno

b) contesto interno

CONTESTO ESTERNO

Il PNA prevede che l'analisi del contesto esterno abbia come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Si rimanda alla Relazione sull'ordine e la sicurezza pubblica trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei Deputati in data 04/01/2017 nella quale si evidenzia quanto segue:

“Con riguardo agli illeciti ambientali si segnala l'utilizzo delle cave della Marsica, divenute sito elettivo di discarica, e possibile oggetto di interesse da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso in particolare di matrice campana.

Per la Provincia dell'Aquila risulta quanto segue: l'azione di contrasto di magistratura e forze di polizia negli ultimi anni ha documentato la presenza, soprattutto nella zona meridionale della provincia, di soggetti riconducibili a sodalizi della Camorra, attivi nel reinvestimento di capitali illeciti nei settori commerciale e immobiliare. L'attività finalizzata a prevenire infiltrazioni negli interventi di ricostruzione post sismica continua a essere coordinata a livello centrale dal Gruppo Interforze Centrale per l'Emergenza e Ricostruzione che opera in stretto raccordo con la sezione specializzata istituita presso la Prefettura dell'Aquila.

Sono costantemente monitorate imprese e persone fisiche coinvolte a vario titolo negli appalti per la ricostruzione di edifici pubblici e privati con fondi pubblici ... (omissis) .

Nella Marsica si registra inoltre l'operatività di sodalizi etnici dediti al narcotraffico e al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'attività investigativa ha documentato che la zona è interessata da episodi di criminalità ecologica legati ad illecito smaltimento di rifiuti provenienti dalla Campania.”

Attività produttive

Rivendite di prodotti agricoli	2
imprese di costruzioni edili	15
imprese commerciali	35
imprese di turismo e ristorazione	25

Contesto sociale

Centro anziani	1
associazioni sportive iscritte all'albo comunale	5
associazioni turistiche iscritte all'albo comunale	2
associazioni sociali iscritte all'albo comunale	5
associazioni culturali iscritte all'albo comunale	11

CONTESTO ESTERNO

cooperative sociali di tipo B

1

Popolazione

Numero abitanti

La popolazione complessiva al 31/12/2016 è di n. 5190 abitanti di cui n. 256 in età prescolare, n. 318 in età scuola dell'obbligo, n. 825 in forza lavoro e n. 2626 in età adulta (30/65 anni) e n. 1165 in età senile (over 65).

Territorio

Superficie (Kmq)

Il territorio comunale si estende per una superficie di Km. 60,85.

Numero km stradali

La rete stradale è costituita da km. 16,00 di strade statali, km. 30,00 di strade provinciali, km. 70,00 di strade comunali e km. 120,00 di strade vicinali.

CONTESTO INTERNO

ambiti e indicatori del contesto organizzativo

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione o ente.

L'analisi degli organismi gestionali del Comune di Capistrello passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici (gestione diretta, affidamento a terzi e affidamento a società partecipate) nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate che costituiscono il GPL.

L'analisi è stata effettuata nel DUP 2018/2020 approvato con delibera CC n. 8 del 13/01/2018.

Le società partecipate del Comune di Capistrello sono state oggetto di revisione straordinaria con delibera CC n. 36 del 30/09/2017 e si distinguono:

DIRETTE:

CAM SPA : 4,76%

SEGEN HOLDING SRL: 27,80%

INDIRETTE TRAMITE SEGEN HOLDING SRL:

SEGEN SPA: 14,78%

AST SRL: 22,24%

INDIRETTE TRAMITE SEGEN SPA:

ACIAM SPA: 0,005561%

GAL Scarl : 1,440293%

Le società che costituiscono il GPL sono rappresentate da Segen Holding Srl e società da questa controllate direttamente Segen SpA per la gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti e spazzamento e AST Srl per la valorizzazione del patrimonio boschivo e dal CAM SpA (gestione del servizio idrico integrato).

Le società che sono state incluse nell'elenco degli enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2016 sono CAM SpA e SEGEN SpA.

Il bilancio consolidato esercizio 2016 è stato approvato con delibera CC n. 33 del 30/09/2017.

La struttura organizzativa ed il relativo organigramma sono stati oggetto di revisione ed approvati con delibera gc n. 1 del 12/01/2018.

La struttura è ripartita in cinque settori:

- a. settore tecnico,
- b. settore urbanistica,
- c. settore amministrativo,
- d. settore finanziario
- e. settore vigilanza.

Nella dotazione organica non sono previste figure dirigenziali.

Sono state individuate con apposito decreto sindacale n. 3 posizioni organizzative.

L'organizzazione ed il funzionamento degli uffici è regolato dai regolamenti comunali vigenti.

CONTESTO INTERNO**ambiti e indicatori del contesto organizzativo****Attività amministrativa****Commissari ad acta**

nessuno

Tempi di pagamento

Vengono monitorati i tempi di pagamento e dall'ultimo dato disponibile risultano rispettati i tempi medi di pagamento nell'anno 2016.

Attività di controllo

Occorre implementare l'attività di controllo sugli atti amministrativi.

indirizzo e programmazione**Documento unico di programmazione**

E' stato approvato il DUP 2018/2020 con delibera CC n. 8 del 13/01/2018.

Bilancio di previsione

E' stato approvato il bilancio di previsione 2018/2020 con delibera CC n. 9 del 13/01/2018.

Conto consuntivo

E' stato approvato il rendiconto della gestione esercizio 2016 è stato approvato con delibera CC n. 17 del 10/05/2017.

Programma delle opere pubbliche

Il programma delle opere pubbliche 2018/2020 è stato adottato con delibera CC n. 7 del 13/01/2018.

Programma delle assunzioni

E' stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 con delibera GC n. 2 del 12/01/2018.

Sistema organizzativo**n. dipendenti a tempo determinato**

N. 1 convenzione di utilizzazione del personale di altri enti del comparto per la copertura del posto vacante di istruttore direttivo di vigilanza cat. D.

n. dipendenti a tempo indeterminato

N. 16

n. posizioni organizzative

N. 3

Gestione del rischio

- a) Aree di rischio dell'ente
- b) Settori - aree di rischio e processi
- c) analisi del rischio e misure dei processi
- d) misure attribuite ai Responsabili

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

01. Acquisizione e progressione del personale

Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera

Ambiti di rischio

- presupposti e vincoli normativi per l'individuazione delle vacanze
- presupposti e vincoli per l'assunzione di persone
- definizione dei requisiti di accesso
- definizione dei criteri di selezione
- pubblicazione degli atti
- conflitti di interessi
- incompatibilità
- inconfiribilità
- composizione della commissione

Misure di prevenzione del rischio

- (controllo) verifica rispetto presupposti e vincoli normativi
- (controllo) verifica rispetto dei vincoli assunzionali
- (controllo) verifica della adeguatezza dei requisiti di accesso
- (controllo) verifica della adeguatezza dei criteri di selezione
- (trasparenza) verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione
- (conflitti di interessi) verifica di assenza di conflitti di interessi
- (controllo) verifica assenza impedimenti nomina commissioni
- (controllo) verifica compatibilità
- (controllo) verifica conferibilità

02. Contratti pubblici

Contratti per la fornitura di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

Ambiti di rischio

- programmazione e definizione del fabbisogno
- predisposizione del bando
- predisposizione del capitolato
- definizione dei requisiti di partecipazione
- definizione dell'oggetto della prestazione
- definizione dei tempi di attuazione
- definizione delle garanzie e delle penali
- composizione della commissione
- requisiti del RUP
- frazionamento o ripetitività della fornitura
- ricorso alla proroga
- riaffidamento allo stesso soggetto
- conflitto di interessi

Misure di prevenzione del rischio

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- (controllo) verifica completezza del capitolato
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (controllo) verifica requisiti del RUP
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, concessioni, ecc.)

Ambiti di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
accessibilità alle informazioni
individuazione dei destinatari dei benefici
trasparenza amministrativa
verifica dei presupposti soggettivi

Misure di prevenzione del rischio

(controllo) predefinizione dei requisiti di partecipazione
(organizzativo) predisposizione di modelli
(controllo) verifica dei presupposti soggettivi
(conflitto di interessi) verifica assenza di conflitto di interessi

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso

Ambiti di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
determinazione del "quantum"
accessibilità alle informazioni
individuazione dei destinatari dei benefici
trasparenza amministrativa
verifica dei presupposti soggettivi

Misure di prevenzione del rischio

(organizzazione) deliberazione dei criteri di assegnazione
(controllo) verifica del rispetto dei criteri

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**07. Gestione del patrimonio**

Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati

Ambiti di rischio

censimento del patrimonio
sistema di affidamento dei beni patrimoniali
definizione dei canoni

Misure di prevenzione del rischio

- (controllo) verifica aggiornamento del censimento dei beni patrimoniali
- (controllo) adeguatezza dei canoni
- (controllo) regolarità riscossione canoni
- attivazione delle procedure previste dal vigente regolamento comunale sulle alienazioni dei beni patrimoniali.

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Provvedimenti e processi di lavoro relativi all'esercizio dell'attività di verifica o controllo, con particolare riguardo a quelli che possono tradursi in sanzioni pecuniarie o di altra natura

Ambiti di rischio

decisione in ordine agli interventi da effettuare
determinazione del quantum in caso di violazione di norme
eventuale cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati
conflitto di interessi

Misure di prevenzione del rischio

(organizzazione) pianificazione degli interventi di controllo
(normativo) definizione degli importi delle sanzioni
(controllo) verifica delle cancellazioni effettuate

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**10. Affari legali e contenzioso**

processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie

Ambiti di rischio

individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio
determinazione del corrispettivo
obblighi di trasparenza e pubblicazione
transazione
assenza di conflitto di interessi

Misure di prevenzione del rischio

(organizzazione) definizione di modalità per la individuazione del professionista
(controllo) verifica della congruità del corrispettivo
(controllo) verifica della regolarità della transazione

06. Gestione della spesa

Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo

Ambiti di rischio

sistema di definizione dell'ammontare
regolarità dell'obbligazione
assenza di vincoli di spesa
assenza di vincoli per il pagamento

Misure di prevenzione del rischio

(controllo) definizione dell'ammontare
(controllo) verifica della regolarità dell'obbligazione
(controllo) verifica della regolarità della prestazione

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**14. Governo del territorio - edilizia privata**

in questo ambito rientrano gli atti attuativi della pianificazione territoriale anche con riferimento alle varianti e ai casi in cui vengano riconosciute premialità edificatorie.

Ambiti di rischio

- processo di definizione della pianificazione territoriale
- fase di redazione del piano
- fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni
- fase di approvazione del piano

Misure di prevenzione del rischio

- (conflitto di interessi) verifica assenza conflitto di interessi del responsabile del procedimento
- (controllo) verifica conformità con gli atti di pianificazione generale
- (controllo) verifica dell'esame di tutte le pianificazioni (trasparenza) rispetto degli obblighi di pubblicazione

05. Gestione delle entrate

Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata

Ambiti di rischio

- determinazione dell'importo
- mancato accertamento
- tardività nell'accertamento
- incompletezza dell'accertamento
- riconoscimento di sgravi
- applicazione di esenzioni o riduzioni
- mancata riscossione

Misure di prevenzione del rischio

- (controllo) verifica del rispetto dei meccanismi di definizione dell'importo
- (controllo) verifica adeguatezza e tempestività dell'accertamento

Settore Amministrativo

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO

01. Acquisizione e progressione del personale

Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera

ambito di rischio

- presupposti e vincoli normativi per l'individuazione delle vacanze
- presupposti e vincoli per l'assunzione di persone
- definizione dei requisiti di accesso
- definizione dei criteri di selezione
- pubblicazione degli atti
- conflitti di interessi
- incompatibilità
- inconfiribilità
- composizione della commissione

misure proposte

- (controllo) verifica rispetto presupposti e vincoli normativi
- (controllo) verifica rispetto dei vincoli assunzionali
- (controllo) verifica della adeguatezza dei requisiti di accesso
- (controllo) verifica della adeguatezza dei criteri di selezione
- (trasparenza) verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione
- (conflitti di interessi) verifica di assenza di conflitti di interessi
- (controllo) verifica assenza impedimenti nomina commissioni
- (controllo) verifica compatibilità
- (controllo) verifica conferibilità

obblighi informativi

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- n. eventuali contenziosi avviati

02. Contratti pubblici

Contratti per la fornitura di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

ambito di rischio

- programmazione e definizione dell'abbisogno
- predisposizione del bando
- predisposizione del capitolato
- definizione dei requisiti di partecipazione
- definizione dell'oggetto della prestazione
- definizione dei tempi di attuazione
- definizione delle garanzie e delle penali
- composizione della commissione
- requisiti del RUP
- frazionamento o ripetitività della fornitura
- ricorso alla proroga
- riaffidamento allo stesso soggetto
- conflitto di interessi

misure proposte

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- (controllo) verifica completezza del capitolato
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (controllo) verifica requisiti del RUP
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi

obblighi informativi

- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso

ambito di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
determinazione del "quantum"
accessibilità alle informazioni
individuazione dei destinatari dei benefici
trasparenza amministrativa
verifica dei presupposti soggettivi

misure proposte

(organizzazione) deliberazione di adozione del regolamento
(controllo) verifica del rispetto dei criteri

obblighi informativi

n. richieste di contributi esaminate
n. richieste di contributi accolte
eventuali situazioni patologiche riscontrate

10. Affari legali e contenzioso

processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie e transazioni.

ambito di rischio

individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio
determinazione del corrispettivo
obblighi di trasparenza e pubblicazione
transazione
assenza di conflitto di interessi

misure proposte

(organizzazione) definizione di modalità per la individuazione del professionista – adozione regolamento per incarichi di patrocinio legale
(controllo) verifica della congruità del corrispettivo mediante acquisizione di preventivo
(controllo) verifica della regolarità della transazione
(controllo) verifica assenza conflitto di interessi

obblighi informativi

n. incarichi di patrocinio conferiti
n. pratiche di contenzioso pendenti
n. pratiche di contenzioso definite
n. transazioni approvate

Settore Finanziario

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO

05. Gestione delle entrate

Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata

ambito di rischio

determinazione dell'importo
mancato accertamento
tardività nell'accertamento
incompletezza dell'accertamento
riconoscimento di sgravi
applicazione di esenzioni o riduzioni
mancata riscossione

misure proposte

(controllo) verifica del rispetto dei meccanismi di definizione dell'importo
(controllo) verifica adeguatezza e tempestività dell'accertamento

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di sgravio accolte
n. verifiche sulla mancata riscossione di entrate

06. Gestione della spesa

Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo

ambito di rischio

sistema di definizione dell'ammontare
regolarità dell'obbligazione
assenza di vincoli di spesa
assenza di vincoli per il pagamento

misure proposte

(controllo) definizione dell'ammontare
(controllo) verifica della regolarità dell'obbligazione
(controllo) verifica della regolarità della prestazione

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
n. eventuali patologie riscontrate

Settore Tecnico

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO

02. Contratti pubblici

Contratti per la fornitura di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

ambito di rischio

- programmazione e definizione dell'abbisogno
- predisposizione del bando
- predisposizione del capitolato
- definizione dei requisiti di partecipazione
- definizione dell'oggetto della prestazione
- definizione dei tempi di attuazione
- definizione delle garanzie e delle penali
- composizione della commissione
- requisiti del RUP
- frazionamento o ripetitività della fornitura
- ricorso alla proroga
- riaffidamento allo stesso soggetto
- conflitto di interessi

misure proposte

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- (controllo) verifica completezza del capitolato
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (controllo) verifica requisiti del RUP
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi
- adozione di adeguata motivazione in caso di frazionamento dell'appalto o di proroga.

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti di somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, concessioni, ecc.)

ambito di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
accessibilità alle informazioni
individuazione dei destinatari dei benefici
trasparenza amministrativa
verifica dei presupposti soggettivi

misure proposte

(controllo) predefinizione dei requisiti di partecipazione
(organizzativo) predisposizione di modelli
(controllo) verifica dei presupposti soggettivi
(conflitto di interessi) verifica assenza di conflitto di interessi
(trasparenza) obblighi di pubblicazione

obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate
n. autorizzazioni negate
n. concessioni rilasciate
n. concessioni rinnovate
n. concessioni revocate
tempo medio di rilascio di autorizzazioni
tempo medio di rilascio delle concessioni
eventuale contenzioso

07. Gestione del patrimonio

Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati

ambito di rischio

censimento del patrimonio
sistema di affidamento dei beni patrimoniali
definizione dei canoni

misure proposte

- (controllo) verifica aggiornamento del censimento dei beni patrimoniali
- (controllo) adeguatezza dei canoni
- (controllo) regolarità riscossione canoni

obblighi informativi

stato del censimento dei beni patrimoniali
n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio
adeguatezza della congruità dei canoni attivi
stato di riscossione dei canoni attivi

Settore Vigilanza

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO

02. Contratti pubblici

Contratti per la fornitura di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

ambito di rischio

- programmazione e definizione dell'abbisogno
- predisposizione del bando
- predisposizione del capitolato
- definizione dei requisiti di partecipazione
- definizione dell'oggetto della prestazione
- definizione dei tempi di attuazione
- definizione delle garanzie e delle penali
- composizione della commissione
- requisiti del RUP
- frazionamento o ripetitività della fornitura
- ricorso alla proroga
- riaffidamento allo stesso soggetto
- conflitto di interessi

misure proposte

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- (controllo) verifica completezza del capitolato
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (controllo) verifica requisiti del RUP
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi

obblighi informativi

- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Provvedimenti e processi di lavoro relativi all'esercizio dell'attività di verifica o controllo, con particolare riguardo a quelli che possono tradursi in sanzioni pecuniarie o di altra natura

ambito di rischio

- decisione in ordine agli interventi da effettuare
- determinazione del quantum in caso di violazione di norme
- eventuale cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati
- conflitto di interessi

misure proposte

- (organizzazione) pianificazione degli interventi di controllo
- (normativo) definizione degli importi delle sanzioni
- (controllo) verifica delle cancellazioni effettuate

obblighi informativi

- attività di pianificazione dei controlli
- n. cancellazioni di sanzioni

Settore Amministrativo

area di rischio

01. Acquisizione e progressione del personale

processi di lavoro

- assunzione di personale a tempo determinato
- assunzione di personale a tempo indeterminato
- progressione orizzontale

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

- Affidamenti di forniture di beni e servizi

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

- attribuzione di un contributo economico

area di rischio

10. Affari legali e contenzioso

processi di lavoro

- attribuzione di incarico di patrocinio
- transazioni

Settore Finanziario

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

- accertamento di un credito derivante da una sanzione
- accertamento di un credito derivante da imposte o tributi
- accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

- atti di impegno
- atti di liquidazione
- emissione di mandati di pagamento

Settore Tecnico

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

- Affidamenti di forniture di beni e servizi
- affidamenti in proroga
- affidamenti mediante la centrale unica di committenza per appalti sopra soglia
- affidamento di lavori di somma urgenza
- Selezione del contraente per l'affidamento di servizi, lavori e forniture per appalti sotto soglia

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

rilascio di autorizzazioni

rilascio di concessioni

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

affidamento in gestione o alienazione di immobili comunali

Settore Vigilanza

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

applicazioni di sanzioni amministrative

cancellazione di sanzioni accertate

ANALISI DEL RISCHIO

Settore Amministrativo

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

assunzione di personale a tempo determinato

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definita da norme di legge o deliberazioni
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	è previsto per alcune fasi
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	probabile
prescrizioni procedurali	definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

assunzione di personale a tempo indeterminato

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definita da norme di legge o deliberazioni
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	è previsto per alcune fasi
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	probabile
prescrizioni procedurali	definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

progressione orizzontale

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione
modalità di attuazione	parzialmente definite
determinazione del "quantum"	definita da norme di legge o deliberazioni
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	è previsto per alcune fasi
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	parzialmente definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati

misura di prevenzione

● **verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● **preventiva definizione dei criteri**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

02. Contratti pubblici

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	discrezionale
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	probabile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● **verifica rispetto procedura e regolamento istituzione dell'elenco telematico operatori**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● **definizione di atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

attribuzione di un contributo economico

mappatura del rischio

	istanza di parte
atto di impulso	
modalità di attuazione	parzialmente definite
determinazione del "quantum"	parzialmente definita
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi
conflitto di interessi	probabile
prescrizioni procedurali	parzialmente definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati

misura di prevenzione

● **verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● **meccanismo di definizione del quantum**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

RENZA DI DOMENICO

10. Affari legali e contenzioso

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

attribuzione di incarico di patrocinio

mappatura del rischio

atto di impulso	in relazione a un bisogno
modalità di attuazione	parzialmente definite
determinazione del "quantum"	definita da norme di legge o deliberazioni
individuazione del destinatario	discrezionalmente
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● predisposizione regolamento

cadenza

annuale

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

RENZA DI DOMENICO

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

transazioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte
modalità di attuazione	non definite
determinazione del "quantum"	discrezionale
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza
controinteressati	occasionalmente
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	stabile, ma complesso
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati

misura di prevenzione

● **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● **meccanismo di definizione del quantum**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

ANALISI DEL RISCHIO

Settore Finanziario

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro _____

accertamento di un credito derivante da una sanzione

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definita da norme di legge o deliberazioni
individuazione del destinatario	individuato da norme di legge
controinteressati	occasionalmente
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	non è previsto alcun obbligo specifico
quadro normativo	stabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	non sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione _____

● verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari vigenti.

cadenza _____

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile _____

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione _____

● verifica dell'adeguatezza e tempestività dell'accertamento

cadenza _____

nel corso del procedimento

responsabile _____

RENZA DI DOMENICO

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definita da norme di legge o deliberazioni
individuazione del destinatario	individuato da norme di legge
controinteressati	non sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	non è previsto alcun obbligo specifico
quadro normativo	stabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	non sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● verifica del rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● verifica dell'adeguatezza e della tempestività dell'accertamento.

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

RENZA DI DOMENICO

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente
modalità di attuazione	non definite
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti
controinteressati	occasionalmente
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	non è previsto alcun obbligo specifico
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	non sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

- **verifica della corretta applicazione delle tariffe e delle norme regolamentari vigenti.**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

RENZA DI DOMENICO

06. Gestione della spesa

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

atti di impegno

mappatura del rischio

atto di impulso	in relazione a un bisogno
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	probabile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● **verifica coerenza con gli atti di programmazione (bilancio e PEG) e della corretta**

cadenza

in occasione del rilascio del visto di regolarità contabile e

responsabile

RENZA DI DOMENICO

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

atti di liquidazione

mappatura del rischio

	atto di impulso	a seguito di una prestazione
modalità di attuazione	definite	definite
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	definita da atti precedenti
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	definito in atti precedenti
controinteressati	non sono presenti	non sono presenti
sistema di controllo	non è previsto	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	stabile	stabile
sistema di pianificazione	non è previsto	non è previsto
conflitto di interessi	possibile	possibile
prescrizioni procedurali	definite	definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti	non sono presenti
atti di indirizzo	non sono richiesti	non sono richiesti
tempi di attuazione	non sono definiti	non sono definiti

misura di prevenzione

● **verifica regolarità della prestazione**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

RENZA DI DOMENICO

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

emissione di mandati di pagamento

mappatura del rischio

	atto di impulso in conseguenza di un atto precedente
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti
controinteressati	non sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	non è previsto alcun obbligo specifico
quadro normativo	stabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	non sono presenti
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati

misura di prevenzione

● verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

RENZA DI DOMENICO

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

annuale

responsabile

RENZA DI DOMENICO

ANALISI DEL RISCHIO

Settore Tecnico

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definita da norme di legge o deliberazioni
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	definite
sistemi di partecipazione	sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● **rispetto delle procedure disciplinate dal regolamento della gestione telematica dell'elenco**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

● **verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità.**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ROMEO DI FELICE

ANALISI DEL RISCHIO

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ROMEO DI FELICE

processo di lavoro

affidamenti in proroga

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	non sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMEO DI FELICE

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

affidamenti mediante la centrale unica di committenza per appalti sopra soglia

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	definite
sistemi di partecipazione	sono presenti
atti di indirizzo	non sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● verifica coerenza con gli atti di indirizzo e programmazione dell'ente.

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ROMEO DI FELICE

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

affidamento di lavori in somma urgenza

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di eventi
modalità di attuazione	parzialmente definite
determinazione del "quantum"	definiti con parametri o sistemi di calcolo
individuazione del destinatario	discrezionalmente
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	probabile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

● verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

ROMEO DI FELICE

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

Selezione del contraente per l'affidamento di servizi, lavori e forniture per appalti sotto soglia

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	è previsto
conflitto di interessi	probabile
prescrizioni procedurali	definite
sistemi di partecipazione	sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

rispetto delle procedure regolamentate dall'ente con l'istituzione dell'elenco telematico

cadenza
nel corso del procedimento

responsabile
ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza
nel corso del procedimento

responsabile
ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza
in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile
ROMEO DI FELICE D3

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

mappatura del rischio

	in conseguenza di un atto precedente
atto di impulso	
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti
individuazione del destinatario	conferma dell'affidatario già individuato
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	non sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● **Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e richiesta documentazione obbligatoria per la**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

● **verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

ROMEO DI FELICE

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni

mappatura del rischio

	istanza di parte
atto di impulso	
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definiti con parametri o sistemi di calcolo
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	possibile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	non sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● **verifica requisiti di tipo oggettivo**

cadenza
nel corso del procedimento

responsabile
ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza
nel corso del procedimento

responsabile
ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

● **verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza
in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile
ROMEO DI FELICE

ANALISI DEL RISCHIO

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ROMEO DI FELICE

processo di lavoro

rilascio di concessioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definiti con parametri o sistemi di calcolo
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	probabile
prescrizioni procedurali	parzialmente definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	non sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

● **verifica requisiti di tipo oggettivo**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ROMEO DI FELICE

ANALISI DEL RISCHIO

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMEO DI FELICE

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

affidamento in gestione o alienazione di immobili comunali

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione
modalità di attuazione	parzialmente definite
determinazione del "quantum"	definiti con parametri o sistemi di calcolo
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	stabile, ma complesso
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	probabile
prescrizioni procedurali	definite
sistemi di partecipazione	sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● stima della congruità del prezzo o canone

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMEO DI FELICE

ANALISI DEL RISCHIO

misura di prevenzione

● verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMEO DI FELICE

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ROMEO DI FELICE

ANALISI DEL RISCHIO

Settore Vigilanza

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione
modalità di attuazione	parzialmente definite
determinazione del "quantum"	discrezionale
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva
controinteressati	sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione
quadro normativo	variabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	probabile
prescrizioni procedurali	non definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

● pianificazione del fabbisogno e rilevazione delle scadenze contrattuali

cadenza

trimestrale

responsabile

CONCETTA COLANGELO D2

misura di prevenzione

● verifica completezza documentazione di gara

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

CONCETTA COLANGELO D2

ANALISI DEL RISCHIO

misura di prevenzione

- attivazione procedure gara telematica da elenco fornitori dell'ente per appalti sotto soglia**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

CONCETTA COLANGELO D2

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

applicazioni di sanzioni amministrative

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale
modalità di attuazione	definite
determinazione del "quantum"	definiti con parametri o sistemi di calcolo
individuazione del destinatario	discrezionalmente
controinteressati	non sono presenti
sistema di controllo	non è previsto
trasparenza	non è previsto alcun obbligo specifico
quadro normativo	stabile
sistema di pianificazione	non è previsto
conflitto di interessi	probabile
prescrizioni procedurali	definite
sistemi di partecipazione	non sono presenti
atti di indirizzo	non sono presenti
tempi di attuazione	non sono definiti

misura di prevenzione

- pianificazione degli interventi di controllo**

cadenza

trimestrale

responsabile

CONCETTA COLANGELO D2

misura di prevenzione

- formalizzazione della procedura**

cadenza

tempestivo

responsabile

CONCETTA COLANGELO D2

ANALISI DEL RISCHIO

processo di lavoro

cancellazione di sanzioni accertate

mappatura del rischio

	atto di impulso	istanza di parte
modalità di attuazione		definite
determinazione del "quantum"		definita da norme di legge o deliberazioni
individuazione del destinatario		a seguito dell'istanza
controinteressati		non sono presenti
sistema di controllo		non è previsto
trasparenza		non è previsto alcun obbligo specifico
quadro normativo		stabile
sistema di pianificazione		non è previsto
conflitto di interessi		probabile
prescrizioni procedurali		non definite
sistemi di partecipazione		non sono presenti
atti di indirizzo		non sono presenti
tempi di attuazione		non sono definiti

misura di prevenzione

● formalizzazione della procedura

cadenza

tempestivo

responsabile

CONCETTA COLANGELO D2

misura di prevenzione

● verifica cancellazioni effettuate

cadenza

trimestrale

responsabile

CONCETTA COLANGELO D2

CONCETTA COLANGELO D2

Settore Vigilanza

area di rischio

02. Contratti pubblici

processo

Affidamenti di forniture di beni e servizi

gestione del rischio

tipo di misura

Controllo

misura

verifica completezza documentazione di gara

tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

attivazione procedure gara telematica da elenco fornitori

in occasione dell'avvio del procedimento

tipo di misura

Organizzazione

misura

pianificazione del fabbisogno e rilevazione delle scadenze

tempi di attuazione

trimestrale

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo

applicazioni di sanzioni amministrative

gestione del rischio

tipo di misura

Normativa

misura

formalizzazione della procedura

tempi di attuazione

tempestivo

tipo di misura

Organizzazione

misura

pianificazione degli interventi di controllo

tempi di attuazione

trimestrale

tipo di misura

Controllo

misura

verifica cancellazioni effettuate

tempi di attuazione

trimestrale

tipo di misura

Normativa

misura

formalizzazione della procedura

tempi di attuazione

tempestivo

RENZA DI DOMENICO

Settore Finanziario

area di rischio

06. Gestione della spesa

processo

atti di impegno

gestione del rischio

tipo di misura

Controllo

misura

verifica coerenza con gli atti di programmazione (bilancio e

tempi di attuazione

in occasione del rilascio del visto di regolarità

tipo di misura

Controllo

misura

verifiche di regolarità dei pagamenti

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

RENZA DI DOMENICO

Settore Amministrativo

area di rischio

01. Acquisizione e progressione del personale

processo

assunzione di personale a tempo determinato

gestione del rischio

tipo di misura

Conflitto di interessi

misura

verifica assenza conflitto di interessi

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

tipo di misura

Trasparenza

misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

tipo di misura

Controllo

misura

verifica del rispetto dei vincoli normativi

tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

in occasione dell'avvio del procedimento

tipo di misura

Trasparenza

misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

processo**progressione orizzontale****gestione del rischio**tipo di misura**Controllo**misura

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

tipo di misura**Normativa**misura

preventiva definizione dei criteri

tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

tipo di misura**Trasparenza**misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

area di rischio**02. Contratti pubblici**processo**Affidamenti di forniture di beni e servizi****gestione del rischio**tipo di misura**Controllo**misura

verifica rispetto procedura e regolamento istituzione

tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

tipo di misura**Normativa**misura

definizione di atti di indirizzo

tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

tipo di misura**Trasparenza**misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

area di rischio**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**processo**attribuzione di un contributo economico****gestione del rischio**tipo di misura**Controllo**misura

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

meccanismo di definizione del quantum

in occasione dell'avvio del procedimento

tipo di misura**Trasparenza**misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

a conclusione della procedura

area di rischio**10. Affari legali e contenzioso**processo**attribuzione di incarico di patrocinio****gestione del rischio**tipo di misura**Controllo**misura

stima della congruità del corrispettivo

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

tipo di misura**Normativa**misura

predisposizione regolamento per incarichi di patrocinio legale

tempi di attuazione

annuale

tipo di misura**Trasparenza**misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

a conclusione della procedura

tipo di misura**Conflitto di interessi**misura

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

tipo di misura**Controllo**misura

meccanismo di definizione del quantum

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

Settore Finanziarioarea di rischio**05. Gestione delle entrate**processo

accertamento di un credito derivante da una sanzione

gestione del rischio

tipo di misura**Controllo**misura

verifica del rispetto dei vincoli normativi e regolamentari

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

verifica dell'adeguatezza e tempestività dell'accertamento

nel corso del procedimento

tipo di misura**Controllo**misura

verifica del rispetto delle disposizioni normative/regolamentari

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

verifica dell'adeguatezza e della tempestività

nel corso del procedimento

tipo di misura**Controllo**misura

verifica corretta applicazione delle tariffe e dei regolamenti

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

area di rischio**06. Gestione della spesa**processo

atti di liquidazione

gestione del rischio

tipo di misura**Controllo**misura

verifica regolarità della prestazione

tempi di attuazione

a conclusione della procedura

tipo di misura**Trasparenza**misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

processo**emissione di mandati di pagamento****gestione del rischio**tipo di misuramisura

verifica assenza conflitto di interessi

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

tipo di misuramisura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

annuale

ROMEO DI FELICE

Settore Tecnico

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo

rilascio di autorizzazioni

gestione del rischio

tipo di misura

Controllo

misura

verifica requisiti di tipo oggettivo

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

ROMEO DI FELICE

Settore Tecnico

area di rischio

02. Contratti pubblici

processo

Affidamenti di forniture di beni e servizi

gestione del rischio

tipo di misura

Controllo

misura

rispetto delle procedure disciplinate dal regolamento di istituzione albo telematico imprese

tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità

nel corso del procedimento

tipo di misura

Trasparenza

misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

processo

affidamenti in proroga

gestione del rischio

tipo di misura

Controllo

misura

verifica del rispetto dei vincoli normativi

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

processo

affidamenti mediante la centrale unica di committenza per appalti sopra soglia

gestione del rischio

tipo di misura**Controllo**misura

verifica coerenza con gli atti di indirizzo e programmazione

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

tipo di misura**Trasparenza**misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

tipo di misura**Controllo**misura

meccanismo di definizione del quantum

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

verifica del rispetto dei vincoli normativi

in occasione dell'adozione dell'atto

verifica regolarità della prestazione

durante l'esecuzione

tipo di misura**Controllo**misura

rispetto delle procedure regolamentate dall'ente con

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

tipo di misura**Trasparenza**misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

tipo di misura**Conflitto di interessi**misura

verifica assenza conflitto di interessi

tempi di attuazione

durante l'esecuzione

tipo di misura**Controllo**misuraVerifica dei requisiti dell'aggiudicatario tramite AvcPASS
e richiesta certificato antimafia per importi > 150.000 eurotempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

area di rischio**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**processo**rilascio di autorizzazioni****gestione del rischio**tipo di misura**Conflitto di interessi**misura

verifica assenza conflitto di interessi

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

tipo di misura**Controllo**misura

verifica del rispetto dei vincoli normativi

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

tipo di misura**Trasparenza**misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

processo**rilascio di concessioni****gestione del rischio**tipo di misura**Conflitto di interessi**misura

verifica assenza conflitto di interessi

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

tipo di misura**Controllo**misura

verifica del rispetto dei vincoli normativi

tempi di attuazione

nel corso del procedimento

verifica requisiti di tipo oggettivo

nel corso del procedimento

tipo di misura**Trasparenza**misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

area di rischio**07. Gestione del patrimonio**processo**affidamento in gestione o alienazione di immobili comunali****gestione del rischio**

tipo di misura**Controllo**

<u>misura</u>	<u>tempi di attuazione</u>
stima della congruità del prezzo o canone	in occasione dell'avvio del procedimento
verifica coerenza con i regolamenti dell'ente	in occasione dell'avvio del procedimento
verifica coerenza con gli atti di indirizzo	in occasione dell'avvio del procedimento

tipo di misura**Trasparenza**

<u>misura</u>	<u>tempi di attuazione</u>
rispetto degli obblighi di trasparenza	nel corso del procedimento

ROMEO DI FELICE D3

Settore Tecnico

area di rischio

02. Contratti pubblici

processo

**Selezione del contraente per l'affidamento di servizi, lavori e forniture per appalti sotto soglia
gestione del rischio**

tipo di misura

Conflitto di interessi

misura

verifica assenza conflitto di interessi

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

Misure trasversali

a) elenco delle misure

**b) misure attribuite ai
Responsabili**

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI**Contratti pubblici**

- **Informazione tempestiva dell'approssimarsi di una scadenza contrattuale**
- **Rispetto delle procedure previste dal Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco degli operatori economici per gli affidamenti sotto soglia, approvato con deliberazione di C.C. n. 57 del 21/12/2016.
Obbligo di motivazione nel caso in cui non ci si avvalga dell'albo telematico.**

monitoraggio dei tempi procedimentali

- **verifica e comunicazione periodica delle patologie derivanti da ritardi nella conclusione dei procedimenti**

obiettivi di trasparenza

- **pubblicazione dei dati previsti dalla legge nella sezione "Amministrazione trasparente"**

Attivazione del flusso telematico dati dal software "Affari generali" alla Sezione "Amministrazione trasparente".

Elenco misure trasversali per Responsabile

Concetta Colangelo

Ambito

Contratti pubblici

Misura

Informazione tempestiva dell'approssimarsi di una scadenza contrattuale

Adempimento

Obbligo di attivarsi tre mesi prima della scadenza.

Cadenza

semestrale

Ambito

monitoraggio dei tempi procedurali

Misura

verifica e comunicazione periodica delle patologie derivanti da ritardi nella conclusione dei procedimenti

Adempimento

Cadenza

semestrale

Ambito

obiettivi di trasparenza

Misura

pubblicazione dei dati previsti dalla legge nella sezione "Amministrazione trasparente"

Adempimento

Attivazione
flusso
telematico
dati da "Affari
generali" a
A.T.

Cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

Renza Di Domenico

Ambito

Contratti pubblici

Misura

Informazione tempestiva dell'approssimarsi di una scadenza contrattuale

Adempimento

Obbligo di attivarsi tre mesi prima della scadenza .

Cadenza

semestrale

Ambito

monitoraggio dei tempi procedurali

Misura

verifica e comunicazione periodica delle patologie derivanti da ritardi nella conclusione dei procedimenti

Adempimento

Cadenza

semestrale

Ambito

obiettivi di trasparenza

Misura

pubblicazione dei dati previsti dalla legge nella sezione "Amministrazione trasparente"

Adempimento

Attivazione
flusso
telematico
dati da "Affari
generali" a
A.T.

Cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

Romeo Di Felice

Ambito

Contratti pubblici

Misura

Informazione tempestiva dell'approssimarsi di una scadenza contrattuale

Adempimento

Obbligo di attivarsi tre mesi prima della scadenza.

Cadenza

semestrale

Ambito

monitoraggio dei tempi procedurali

Misura

verifica e comunicazione periodica delle patologie derivanti da ritardi nella conclusione dei procedimenti

Adempimento

Cadenza

semestrale

Ambito

obiettivi di trasparenza

Misura

pubblicazione dei dati previsti dalla legge nella sezione "Amministrazione trasparente"

Adempimento

Attivazione
flusso
telematico dei
dati dal
software
"Affari
general" alla
sezione
"Amministrati
one
trasparente"

Cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

Pianificazione delle attività di prevenzione

azione	cadenza	scadenza	responsabile
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale	trimestrale		TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI
Formazione e aggiornamento dei Responsabili dei servizi sulle direttive ANAC	annuale	31/12/2018	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI
Verifica rispetto obblighi pubblicazione in materia di contratti	annuale	31/12/2018	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI
Formazione di tutti i dipendenti sugli obblighi comportamentali	annuale	31/12/2018	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI

Pianificazione degli adempimenti in materia di Trasparenza amministrativa

PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
03. Atti amministrativi generali	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>trimestrale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
08. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici (art. 14)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
09. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi amministrativi (art. 14)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
10. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte di titolari di incarichi politici o amministrativi	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
11. Articolazione degli uffici con indicazione delle competenze e dei responsabili	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
12. Organigramma	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
13. Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali (art. 13, comma1, lett. d))	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
14. Elenco dei consulenti e collaboratori (art. 15)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
15. Costo annuale del personale (art. 16, c.1)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
16. Costo del personale a tempo indeterminato (art. 16. c.2)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
17. Personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.1)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
18. Costo del personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.2)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
19. Tassi di assenza trimestrali distinti per aree funzionali/settori	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>semestrale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
20. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>semestrale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
24. Organismo di valutazione (art. 10, c.8)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>trimestrale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
25. Bandi di concorso (art. 19, c.1)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
34. Elenco degli enti vigilati o finanziati e relative informazioni (art. 22, c.2)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
35. Elenco delle società partecipate e relative informazioni	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
36. Enti di diritto privato controllati	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
38. Procedimenti amministrativi (art. 35)	TUTTI I RESPONSABILI _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
39. Provvedimenti degli organi di indirizzo politico (art. 23, c.1)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>semestrale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
40. Provvedimenti dei dirigenti amministrativi	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>semestrale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
41 Bandi di gara - procedure in formato tabellare (art. 1, c.32 - legge 190/2012)	TUTTI I RESPONSABILI _____ <i>tempestivo</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
42. Atti di programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	ROMEO DI FELICE D3 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
43. Sovvenzioni e contributi: criteri e modalità di erogazione (art. 21, c. 2)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
44. Sovvenzioni e contributi: elenco degli atti (art. 27)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
45. Bilancio preventivo (art. 29)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
46. Bilancio consuntivo (art. 29)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
47. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, c.2)	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
48. Patrimonio immobiliare	ROMEO DI FELICE D3 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>annuale</i>
49. Canoni di locazione e affitto	ROMEO DI FELICE D3 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
63. Opere pubbliche - Atti di programmazione	ROMEO DI FELICE D3 _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>
73 - Accesso civico	SEGRETARIO COMUNALE _____ <i>annuale</i>	RENZA DI DOMENICO D5 _____ <i>tempestivo</i>